

ASTRAL**REGOLAMENTO****Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti
sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA**

Attività	Settore	Nominativo	Firma
Redazione	Ufficio Accessi e Attraversamenti	Ing. Salvatore Andracchio	
Verifica	Area Rilascio Concessioni	Ing. Adriana Elena	
Verifica	Direttore Generale	Dott. Daniele Lucci	
Approvazione	Amministratore Unico	Ing. Antonio Mallamo	

Revisione n.	Motivo della revisione	Data
01/20	Aggiornamento e inserimento articolo (art.10) sull'esercizio del "potere sostitutivo" L. 241/90	26/06/2020

INDICE**TITOLO I - NORME GENERALI**

PREMESSA

ART.1 - POTERI E COMPITI DI ASTRAL

TITOLO II - DEFINIZIONE, UBICAZIONE, DIMENSIONI, CARATTERISTICHE

ART. 2 - DEFINIZIONI STRADALI E DI TRAFFICO

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE

ART. 4 - FASCE DI RISPETTO

ART. 5 - OCCUPAZIONE DELLA SEDE STRADALE

ART. 6 - OPERE, DEPOSITI E CANTIERI STRADALI

ART. 7 - ACCESSI E DIRAMAZIONI

ART. 7.1 - AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

ART. 7.2 - ISTANZA

ART. 7.3 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE / CONCESSIONE

ART. 7.4 - CONTENUTO E DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

ART. 7.5 - SUBCONCESSIONE

ART. 7.6 - MODIFICA, REVOCA O RINUNCIA DELLA CONCESSIONE

ART. 7.7 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

ART. 7.8 - PAGAMENTO DEL CANONE

ART. 8 - ACCESSI E DIRAMAZIONI PRIVI DI AUTORIZZAZIONE

ART. 8.1 - ACCESSI E DIRAMAZIONI REGOLARIZZABILI SU ISTANZA DI PARTE

ART. 8.2 - ACCESSI E DIRAMAZIONI ESISTENTI REGOLARIZZABILI A SEGUITO DI CONTROLLO
DELL'AREA VIGILANZA ASTRAL

ART. 8.3 - ACCESSI E DIRAMAZIONI ESISTENTI NON REGOLARIZZABILI

ART. 9 - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

ART. 9.1 - VOLTURA DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

ART. 9.2 - MODIFICHE E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI

ART. 9.3 - VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E RINNOVO CONCESSIONE

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 10 - POTERE SOSTITUTIVO

ART. 11 - RINVII

ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE

**TITOLO I
NORME GENERALI****PREMESSA**

Il presente **Regolamento** disciplina le autorizzazioni, concessioni e nulla-osta di Accessi e Impianti di Distribuzione Carburante, indicati al successivo art.1, nel rispetto del “NUOVO CODICE DELLA STRADA” emanato con D.Lgs 30/04/92 n.285 e s.m.i (di seguito denominato **CdS**), del relativo “REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA” emanato con DPR 10/12/92 n.495 e successive modiche ed integrazioni (di seguito denominato **Reg.CdS**).

ART. 1 - POTERI E COMPITI DI ASTRAL

1. Tra i diversi compiti affidati ad ASTRAL SpA (di seguito ASTRAL), quale concessionaria della RETE VIARIA REGIONALE della Regione Lazio (di seguito RV), in base a quanto stabilito nel Contratto di Servizio sottoscritto con la Regione Lazio per l'affidamento in regime di concessione della RV del 26/02/03, aggiornato in data 19/12/17 Reg. Cron. n. 20910 e s.m.i., compete il rilascio, l'applicazione degli oneri, la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni relativamente alle **autorizzazioni, concessioni e nulla osta** interessanti le strade della RV a lei affidate, che sono subordinate all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente **Regolamento** e nelle vigenti disposizioni di legge di cui al **CdS**, e al **Reg.CdS**, e s.m.i.
2. In particolare ASTRAL è l'unico ente competente per il rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta per gli Accessi, Diramazioni e Impianti di Distribuzione Carburante lungo le strade della RV fuori dai centri abitati, su tratti non delimitati né consegnati, e per il rilascio dei nulla osta tecnici nei centri abitati delimitati.
3. Ad ASTRAL compete tra l'altro:
 - a. **vigilare** sulla corretta realizzazione di quanto autorizzato e dato in concessione oltreché sui termini di scadenza e sullo stato delle opere concesse;
 - b. **segnalare, contestare e verbalizzare** le violazioni alle disposizioni contenute nell'art.22 **CdS**, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nei nulla osta rilasciati.

**TITOLO II
DEFINIZIONE, UBICAZIONE, DIMENSIONI, CARATTERISTICHE****ART. 2 - DEFINIZIONI STRADALI E DI TRAFFICO**

1. Ai fini del presente regolamento, le denominazioni stradali e di traffico hanno i seguenti significati:
 - a. **Accesso**: l'immissione per veicoli da un'area privata laterale ad una strada gestita da ASTRAL in regime di concessione;
 - b. **Diramazione**: l'immissione di una strada privata su di una strada gestita da ASTRAL in regime di concessione;
 - c. **Banchina**: parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

- d. **Carreggiata:** parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed in genere è pavimentata e delimitata da strisce di margine.
- e. **Centro abitato:** insieme di edifici, delimitato, lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine, con deliberazione della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 del **CdS**.
- f. **Confine stradale:** limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o delle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.
- g. **Corsia:** parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli.
- h. **Cunetta:** manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche e di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.
- i. **Fascia di pertinenza:** striscia di terreno compresa tra la carreggiata e il confine stradale. E' parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada.
- j. **Fascia di rispetto:** striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.
- k. **Golfo di fermata:** parte della strada esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni.
- l. **Intersezione:** a *livelli sfalsati* (sovrappassi, sottopassi e rampe) a *raso* (area comune a più strade organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una e dall'altra parte di esse).
- m. **Passo carrabile:** accesso ad un'area laterale idonea allo stanziamento di uno o più veicoli.
- n. **Piazzola di sosta:** parte della strada esterna alla banchina destinata alla sosta dei veicoli.
- o. **Sede stradale:** superficie compresa entro i confini stradali comprendente la carreggiata e le fasce di pertinenza.
- p. **Strada extraurbana:** strada esterna ai centri abitati.
- q. **Strada extraurbana principale:** strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra prive di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e di fine riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; deve essere attrezzata con apposite aree di servizio che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.
- r. **Strada extraurbana secondaria:** strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia.
- s. Sono strade extraurbane le strade di tipo regionale. Sono regionali le strade che allacciano i capoluoghi di Provincia della stessa Regione tra loro o con il capoluogo di Regione ovvero allacciano i capoluoghi di Provincia o Comuni con la rete statale se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, agricolo, commerciale, turistico e climatico.
- t. **Strada urbana:** strada interna ad un centro abitato.
- u. **Elementi marginali:** comprendono gli arginelli, le cunette e le barriere di sicurezza
- v. **per regolarizzazione di un accesso o diramazione già esistente:** si intende ogni attività o lavori necessari a rendere l'accesso o la diramazione conformi alle prescrizioni di cui al **CdS** e al **Reg.CdS**;
- w. **per modifica di un accesso o diramazione:** si intende qualsiasi variazione della natura dell'opera autorizzata già esistente ovvero qualsiasi attività o lavori che modifichino lo stato dell'opera stessa;
- x. **per variazione nell'uso di un accesso o diramazione** si intende qualsiasi esercizio dell'opera diverso rispetto a quello indicato nel provvedimento autorizzatorio/concessorio che è stato rilasciato al Richiedente da ASTRAL (o dai precedenti gestori della strada ove l'accesso o la diramazione sono stabiliti)

- y. **Autorizzazione:** provvedimento necessario per l'apertura di un accesso su di una strada regionale in ambito extraurbano;
 - z. **Concessione:** provvedimento amministrativo che autorizza l'occupazione del suolo, stabilisce i diritti e gli obblighi del Concessionario e determina il canone;
 - aa. **Nulla osta tecnico:** parere tecnico preventivo al rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune all'interno del centro abitato con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.
2. Per le definizioni non comprese nel presente articolo, valgono quelle indicate all'art. 3 del **CdS**.

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE

1. Ai fini dell'applicazione delle norme del presente Regolamento, si definisce strada l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.
2. Le strade sono classificate riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei tipi:
 - A. Autostrade;
 - B. Strade extraurbane principali;**
 - C. Strade extraurbane secondarie;**
 - D. Strade urbane a scorrimento;
 - E. Strade urbane di quartiere;
 - F. Strade locali;
 Fbis Itinerari ciclopedonali.
3. Le strade regionali rientrano nella classificazione **B.** e **C.**

ART. 4 - FASCE DI RISPETTO

1. Normativa di riferimento:
 - ❖ **Art. 16 "Fasce di rispetto in rettilineo ed aree di visibilità nelle intersezioni fuori dei centri abitati" CdS**
 - ❖ **Art. 17 "Fasce di rispetto nelle curve fuori dei centri abitati" CdS**
 - ❖ **Art. 18 "Fasce di rispetto ed aree di visibilità nei centri abitati" CdS**
 - ❖ **Art. 26 "Fasce di rispetto fuori dei centri abitati" Reg. CdS**
 - ❖ **Art. 27 "Fasce di rispetto nelle curve fuori dei centri abitati" Reg. CdS**
 - ❖ **Art. 28 "Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati" Reg. CdS**

ART. 5 - OCCUPAZIONE DELLA SEDE STRADALE

1. Sulle strade di tipo **B,** **C** è vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, ivi comprese fiere e mercati, con veicoli, baracche, tende e simili.
2. Per l'ubicazione di chioschi, edicole ed altre installazioni, anche a carattere provvisorio, fuori dai centri abitati, comunque non consentita sulle fasce di rispetto previste per le recinzioni, si applicano le norme di cui all'art. 26 **Reg. CdS**.
3. In ogni caso ASTRAL procede ad accertare le violazioni amministrative previste dalla vigente normativa.

ART. 6 - OPERE, DEPOSITI E CANTIERI STRADALI

1. Senza la preventiva autorizzazione o concessione di ASTRAL è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade regionali e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità.

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

2. Chiunque, ottenuta l'autorizzazione o la concessione, esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e pedoni, deve adottare gli accorgimenti previsti dall'art.21, c.2 **CdS**.
3. I lavori e i depositi sulla strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali autorizzati da ASTRAL, installati secondo quanto rappresentato dagli schemi segnaletici previsti dall'art. 30, c.4 **Reg. CdS**.
4. Inoltre il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere a mettere in atto tutte le incombenze previste dall'art.21, c.3 **CdS** e dagli artt. dal 30 al 43 **Reg.CdS**, regolarmente accertate da referto tecnico di ASTRAL, con le modalità e i termini ivi previsti.
5. In ogni caso ASTRAL procede ad accertare le violazioni amministrative previste dalla vigente normativa.

ART. 7 - ACCESSI E DIRAMAZIONI

1. Si richiamano gli articoli di riferimento:
 - ❖ **Art. 22 "accessi e diramazioni" del CdS**
 - ❖ **Art. 44 "accessi in generale" del Reg.CdS**
 - ❖ **Art. 45 "accessi alle strade extraurbane" del Reg.CdS**
 - ❖ **Art. 46 "Accessi nelle strade urbane. Passo carrabile." del Reg.CdS**
 - ❖ **D.M. 05/11/01, n. 6792 (S.O. n.5 alla G.U. n.3. del 4.1.02) Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade**
 - ❖ **D.M. 19/04/06 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.**
2. Su istanza del Richiedente, ASTRAL può autorizzare l'apertura di accessi o diramazioni sulla RV (Rete Viaria Regionale) nel rispetto delle normative sopra menzionate. Quando ammessi, gli accessi isolati potranno essere concessi ove siano arretrati rispetto al ciglio bitumato delle seguenti distanze minime:
 - m 2 (due) per gli accessi pedonali;
 - m 5 (cinque) per gli accessi carrai,
 - m 8 per gli accessi a stabilimenti industriali o simili.
3. Tutti gli accessi dovranno essere raccordati al ciglio stradale con specifici raccordi planimetrici per facilitare le manovre di entrata e uscita. L'area di accesso ed i suoi raccordi dovranno essere pavimentati con materiale di tipo uguale a quello della strada.
4. Gli innesti su strade regionali di strade pubbliche o private dovranno essere costruiti con raccordi o isole di traffico, secondo schemi che saranno verificati dal settore competente di ASTRAL, fatte salve le prescrizioni più restrittive in casi particolari.
5. Le diramazioni, sia pubbliche che private, delle strade regionali dovranno essere costruite, per un tratto di almeno 50 m (cinquanta), con materiali di buona consistenza e pavimentate in modo analogo alla strada regionale. Tale tratto potrà essere aumentato a discrezione di ASTRAL in relazione alle condizioni altimetriche; potranno essere altresì prescritte opere per il deflusso delle acque e per l'arresto dei detriti, secondo le specifiche emanate dall'Ufficio Tecnico ASTRAL.

ART. 7.1 – AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

1. Chiunque voglia costruire un accesso o una diramazione, ovvero mantenere in esercizio un accesso o una diramazione esistente deve essere preventivamente autorizzato da ASTRAL, a norma del presente Regolamento,
2. Per gli accessi carrabili ASTRAL provvede ad emettere apposito provvedimento di Concessione, previa stipula e sottoscrizione di un'apposita **Convenzione ASTRAL**, di cui si riportano in **Allegato A** le due versioni, **A.1** relativa ai **Nuovi Accessi** e **A.2** relativa agli **Accessi già esistenti**, che autorizzano l'occupazione del suolo, stabiliscono diritti e obblighi del Concessionario e determinano il canone annuale.

3. Il Concessionario che abbia posto in essere l'occupazione concessa senza ottemperare alle prescrizioni tecniche contenute nell'atto concessorio è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 22 **CdS**. In tal senso ASTRAL emette Verbale di contestazione e, qualora il Concessionario non provveda ad ottemperare entro il termine indicato nel verbale stesso alle disposizioni impartite, la Concessione può essere revocata.

ART. 7.2 - ISTANZA

1. La domanda per richiedere l'autorizzazione/concessione all'apertura di un accesso deve essere redatta su apposito modulo predisposto da ASTRAL, pubblicato sul Sito Internet aziendale, ed essere sottoscritta dal privato o dal rappresentante legale della Società. Alla domanda debbono essere allegati i versamenti previsti e gli elaborati tecnici richiesti da ASTRAL e specificati nel suddetto modulo.
2. Se la domanda risulta incompleta, errata o priva dei versamenti, ASTRAL può richiedere un'integrazione dei documenti o dei versamenti; nell'ipotesi di silenzio, decorsi 30 gg dall'invio della richiesta con raccomandata a/r o con pec, la richiesta di autorizzazione deve considerarsi decaduta.

ART. 7.3 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE / CONCESSIONE

1. L'autorizzazione/concessione è rilasciata o negata entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza attestata dal timbro datario del Protocollo ASTRAL.
2. I dinieghi devono essere motivati.
3. L'autorizzazione/concessione può essere negata ove manchino le condizioni previste dal **CdS** e dal **Reg.CdS**, per cause di pubblico interesse e comunque in tutti i casi in cui la realizzazione rechi serio intralcio e pericolo alla circolazione stradale.
4. L'autorizzazione/concessione non è rilasciata se la domanda risulta incompleta, errata o priva degli allegati di cui all'articolo precedente.

ART. 7.4 - CONTENUTO E DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

1. L'autorizzazione consente l'occupazione del suolo pubblico per un massimo di anni 19.
2. L'autorizzazione contiene le indicazioni relative a:
 - ubicazione dell'accesso (strada regionale, km, lato);
 - tipologia di accesso;
 - prescrizioni sull'uso dell'accesso
3. Sulla **Convenzione ASTRAL** sarà riportato l'ammontare del canone, modalità, termini di pagamento e gli obblighi del Concessionario.
4. Il provvedimento di Concessione è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con l'obbligo del Concessionario di ripristinare le condizioni iniziali al termine della Concessione se non diversamente indicato da ASTRAL e di riparare tutti i danni derivanti dalle opere connesse all'occupazione con facoltà inoltre da parte di ASTRAL di revocarla con atto motivato.

ART. 7.5 - SUBCONCESSIONE

1. A pena di nullità, è vietata la subconcessione o il trasferimento, a qualsiasi titolo, della Concessione tranne nel caso di successione nella proprietà o in un altro diritto reale di godimento su un bene immobile dotato di accesso, sempre che l'occupazione strumentale rimanga inalterata.

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

2. Nei casi previsti al punto precedente, il trasferimento della Concessione è consentito con l'obbligo di comunicazione ad ASTRAL, entro dieci giorni decorrenti dalla data di formalizzazione della successione di cui sopra, dei dati identificativi del nuovo titolare.
3. La richiesta di voltura ad altro intestatario di un accesso esistente, comporta la verifica amministrativa sulla regolarità dei pagamenti dei canoni concessori per l'accesso cui si richiede la voltura. La richiesta di voltura dovrà pervenire utilizzando l'apposita modulistica ASTRAL pubblicata sul Sito Internet aziendale.
4. L'Ufficio Accessi ASTRAL procederà al rilascio della voltura solo a valle di una specifica autorizzazione da parte dell'Area Amministrazione ASTRAL in merito alla regolarità dei pagamenti annuali dei canoni di concessione.

ART. 7.6 – MODIFICA, REVOCA O RINUNCIA DELLA CONCESSIONE

1. Il Concessionario riconosce ad ASTRAL la facoltà, in ogni momento, di modificare la Concessione ovvero di revocarla, in tutto o in parte, senza alcun onere a carico di quest'ultima, essendo all'uopo sufficiente l'apertura del procedimento di revoca da comunicarsi con lettera raccomandata a/r.
2. Con la comunicazione di preavviso di modifica o di revoca, ASTRAL può obbligare il Concessionario a provvedere, a sua cura e spese, alle modifiche, allo spostamento, alla eventuale rimozione delle opere eseguite, nonché al ripristino ed alla sistemazione del corpo stradale, del piano viabile e delle pertinenze e, in generale, al ripristino dello stato dei luoghi. In caso di inadempimento, totale o parziale, agli obblighi di cui sopra, ASTRAL provvede d'ufficio ed a spese del Concessionario, con le maggiorazioni e le modalità indicate nello specifico articolo della **Convenzione ASTRAL**.
3. Se la revoca della Concessione è determinata da fatto non imputabile al Concessionario, quest'ultimo godrà del beneficio della sospensione del pagamento del canone, mentre se il fatto è imputabile al Concessionario, lo stesso non godrà del beneficio della sospensione del pagamento del canone come riportato nello specifico articolo della **Convenzione ASTRAL**.
4. Il Concessionario può rinunciare alla Concessione richiesta dandone tempestiva comunicazione ad ASTRAL prima della data di inizio dei lavori per la realizzazione delle Opere Autorizzate prevista nel provvedimento di Concessione. In tale evenienza il Concessionario è esonerato dagli obblighi indicati negli specifici articoli della **Convenzione ASTRAL**, salvo l'obbligo di corrispondere ad ASTRAL le Tariffe di Istruttoria e Sopralluoghi dovute per l'istruzione della pratica.
5. Nel caso in cui la rinuncia all'Autorizzazione da parte del Concessionario intervenga dopo l'inizio dei lavori ovvero dopo la completa realizzazione delle Opere Autorizzate, per essere liberato dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della **Convenzione ASTRAL**, ivi compreso il pagamento del canone, il Concessionario dovrà attenersi a tutte le prescrizioni che ASTRAL riterrà opportuno impartire, ivi comprese quelle indicate nello specifico articolo della **Convenzione ASTRAL**.

ART. 7.7 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

1. Alla sua scadenza, la concessione potrà, ove sussistano i presupposti, essere rinnovata a seguito di domanda del Concessionario, che dovrà essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza.

ART. 7.8 - PAGAMENTO DEL CANONE

1. A fronte del rilascio della Concessione e per tutta la durata della stessa, il Concessionario si obbliga a versare ad ASTRAL, un Canone annuo, che sarà determinato secondo i parametri stabiliti dalla Regione Lazio con Delibera di Giunta ovvero con qualsivoglia altro provvedimento idoneo allo scopo.

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

2. Il Concessionario dovrà corrispondere l'importo annuo di cui sopra nel rispetto della scadenza indicata nell'atto di riscossione. Il mancato ricevimento del bollettino o della fattura, per disguidi postali, non esonera dal rispetto del pagamento del canone.
3. Il ritardato pagamento del canone comporta, oltre all'emanazione del provvedimento di revoca della Concessione, secondo le modalità indicate nello specifico articolo della **Convenzione ASTRAL**, l'avvio delle procedure di recupero coattivo delle somme non corrisposte.

ART. 7.9 - PRESCRIZIONI ALL'USO DEGLI ACCESSI (DIRAMAZIONI)

1. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale, ASTRAL rilascia l'autorizzazione all'apertura ed all'utilizzo di un accesso con la prescrizione che lo stesso sia utilizzato esclusivamente di mano destra, ovvero con divieto di eseguire le manovre di svolta a sinistra sia in entrata che in uscita dall'accesso stesso.
2. Per le sole diramazioni, ed esclusivamente a seguito di parere favorevole rilasciato anche dalle strutture tecniche di ASTRAL, previa realizzazione di opere particolari, quali a solo titolo esemplificativo, corsie di specializzazione, pubblica illuminazione, isole direzionali ecc..., prevedendo eventualmente eventuali limitazioni della velocità con specifica Ordinanza ed ogni altro accorgimento che garantisca la sicurezza della circolazione stradale, si potrà rilasciare l'autorizzazione all'utilizzo della diramazione consentendo anche le manovre di svolta a sinistra.
3. Per quant'altro non indicato in questo paragrafo, valgono tutte le prescrizioni contenute nel **CdS** e nel **Reg. CdS**.

ART. 8 - ACCESSI E DIRAMAZIONI PRIVI DI AUTORIZZAZIONE

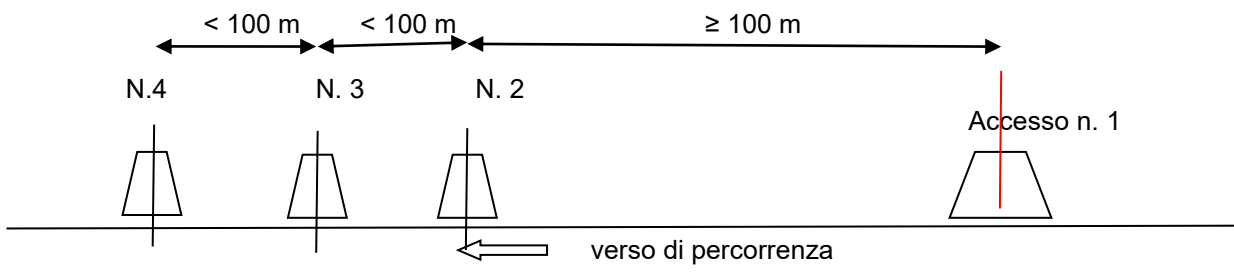
1. Chiunque mantiene in esercizio accessi privi di autorizzazione/concessione, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 22 del **CdS**.
2. La violazione comporta la sanzione accessoria dell'obbligo di ripristino dei luoghi a carico dell'autore della violazione.

ART. 8.1 - ACCESSI E DIRAMAZIONI REGOLARIZZABILI SU ISTANZA DI PARTE

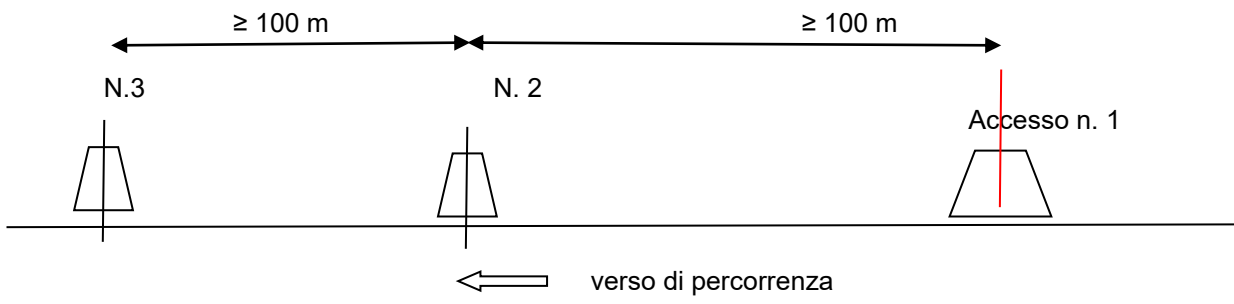
1. A seguito di istanza da parte del Richiedente, nel rispetto delle condizioni indicate dal **CdS**, ove l'accesso presente sulla RV sia "regolarizzabile", ASTRAL procede alla regolarizzazione con emissione di apposito provvedimento Concessorio, purché lo stesso rispetti le seguenti condizioni:
 - interdistanza prevista dal **CdS** rispetto agli accessi consecutivi esistenti (nella misura massima derogabile a m 100 come stabilito dal **Reg.CdS**)
 - condizioni generali di sicurezza plano-altimetriche;
 - esito positivo del sopralluogo effettuato dall'Area Vigilanza di ASTRAL Spa.
 - pagamento dei canoni arretrati (tre anni) da parte del trasgressore;
 - pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 22 del **CdS**.
2. Per procedere alla regolarizzazione dell'accesso, si misura la distanza degli accessi consecutivi esistenti (stato di fatto), per ogni senso di marcia, nel verso di percorrenza della strada.
3. Si possono verificare due casi:
 - a. **ACCESSI ESISTENTI NON REGOLARIZZABILI**: si tratta di quegli accessi la cui interdistanza dagli accessi consecutivi è inferiore alla distanza minima derogabile o siano ubicati in condizioni di scarsa visibilità (curva, dossi ecc...). Questi accessi possono essere regolarizzati solo previa realizzazione da parte dei privati di particolari opere quali innesti attrezzati, intersezioni a livelli diversi e strade parallele nel rispetto delle condizioni indicate dal **CdS**;

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

- b. **ACCESSI ESISTENTI E REGOLARIZZABILI:** si tratta di quegli accessi la cui interdistanza dagli accessi consecutivi è superiore alla distanza minima derogabile e sono ubicati in condizioni di sicurezza.
4. A titolo esemplificativo si riportano i seguenti schemi grafici:
- **CASO ACCESSI ESISTENTI E NON REGOLARIZZABILI:** gli accessi nn. 2,3,4 non sono regolarizzabili tal quali, ma solo previa realizzazione di opere particolari, come indicato al punto 3.a) nel rispetto delle condizioni indicate dal **CdS**.



- **CASO ACCESSO ESISTENTE E REGOLARIZZABILE:** l'accesso n. 2 è regolarizzabile tal quale



ART. 8.2 - ACCESSI E DIRAMAZIONI ESISTENTI REGOLARIZZABILI A SEGUITO DI CONTROLLO DELL'AREA VIGILANZA ASTRAL

- In esito alle verifiche eseguite sulla RV da ASTRAL attraverso la propria Area Vigilanza, l'Ufficio Accessi procede alla regolarizzazione degli accessi sanzionati dalla stessa Area Vigilanza ai sensi dell'art. 22 del **CdS**, a condizione che:
 - entro il termine prescritto per il ripristino dello stato dei luoghi ed indicato nel verbale di contestazione, il trasgressore promuova un'istanza di regolarizzazione dell'accesso abusivo presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul Sito Internet aziendale;
 - sia rispettata l'interdistanza prevista dal **CdS** rispetto agli accessi consecutivi esistenti anche attraverso la realizzazione di opere particolari a carico del Richiedente e l'accesso si trovi in condizioni di sicurezza;
 - il trasgressore proceda al pagamento dei canoni arretrati (tre anni);
 - il trasgressore proceda al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 22 **CdS**.
- Per procedere alla regolarizzazione dell'accesso, ASTRAL provvede ad analizzare la proposta di progetto del Richiedente.

ART. 8.3 - ACCESSI E DIRAMAZIONI ESISTENTI NON REGOLARIZZABILI

1. Ove non sussistano le condizioni di regolarizzazione riportate ai paragrafi precedenti, il verbale di contestazione elevato da ASTRAL per mantenimento in esercizio di un accesso privo di autorizzazione, decorsi i termini di legge, viene trasmesso da ASTRAL alla Prefettura competente per territorio, al fine di richiedere al Prefetto l'ordinanza ingiunzione di ripristino dello stato dei luoghi.

ART. 9 – IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Si riportano gli articoli di riferimento

- ❖ Art. 24 “Pertinenze delle strade” del Codice Stradale
 - ❖ Art. 60. “Ubicazione delle pertinenze di servizio”. Reg.CdS
 - ❖ Art. 61. “Aree di servizio destinate al rifornimento e al ristoro degli utenti” del Reg.CdS
 - ❖ Art. 62. “Aree di servizio destinate a parcheggio e sosta” del Reg.CdS
 - ❖ L.R. n. 8 del 02/04/2001 “Nuove norme in materia di impianti di distribuzione di carburanti”.
 - ❖ D.M. 31/10/2001 “Approvazione del Piano Nazionale contenente le linee guida per l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti”.
 - ❖ D.Lgs. 11/02/1998 n. 32 “Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4,c.4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.
 - ❖ D.Lgs. 08/09/1999, n. 346 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 13 febbraio 1998, n. 32, concernente razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, c.4, della L. 15/03/97, n. 59.”
 - ❖ Legge 4/08/2017 n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza
 - ❖ D.M. 05/11/01, n. 6792 (S.O. n.5 alla G.U. n.3. del 4.1.02) Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade
 - ❖ D.M. 19/04/06 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.
2. Quanto specificato dall'art. 45 **Reg. CdS** si riferisce esclusivamente agli accessi privati, con esclusione degli impianti per la distribuzione dei carburanti per i quali ASTRAL utilizza una specifica normativa interna in funzione del particolare servizio che gli stessi svolgono per l'utenza stradale (pubblico servizio), che prevede, tra l'altro, per gli accessi la realizzazione di un doppio accesso intervallato da uno spartitraffico centrale con un fronte verso la strada. Questa tesi è del tutto confortata dall'esperienza in materia più che trentennale di ANAS, e supportata anche dalla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 4285 del 02/02/04, proprio indirizzata ad ANAS, in risposta alla corretta interpretazione data dalla stessa Società relativamente alla non applicabilità dell'art. 45 **Reg CdS** per gli impianti di distribuzione carburanti.
 3. ASTRAL in materia adotta, inoltre, le specifiche circolari emanate dall'ANAS, le principali delle quali sono allegare al presente regolamento come **Allegato B**.
 4. Per ottenere il parere tecnico (preventivo) di ASTRAL occorre la seguente documentazione:
 - a. relazione tecnica dalla quale risulti la progressiva Km. ca di asse del progetto impianto, la descrizione delle opere da realizzare e delle loro caratteristiche costruttive, il numero e il tipo degli erogatori, la capacità dei serbatoi ed ogni altro elemento utile sugli impianti tecnologici;
 - b. planimetria della zona (scala 1:5000 oppure 1:2000) con segnata l'area dell'impianto da realizzare e di quelli esistenti;

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

- c. planimetria di insieme (scala 1:500) estesa, oltre che a tutta la superficie occupata dall'impianto, anche ad un tratto di strada di m. 260 (elevati a m. 360 se trattasi di strade a 4 o più corsie) comprendente in asse l'impianto da realizzare, l'indicazione di eventuali fabbricati, di incroci, di bivi, di accessi di rilevante importanza e loro relative larghezze, di curve, nonché la segnaletica stradale, le piantagioni e i manufatti stradali;
 - d. planimetria (scala 1:100) del piazzale dell'impianto con l'indicazione di ogni opera in questo prevista, degli accessi, dello spartitraffico, delle eventuali pertinenze e la segnaletica da apporre sul piazzale di servizio;
 - e. planimetria catastale della zona interessata estesa a 100 m (150 m per strade a due carreggiate indipendenti) oltre gli accessi a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti (in caso di realizzazione di corsie specializzate la distanza sarà considerata dal punto di ingresso/uscita della corsia stessa);
 - f. profilo longitudinale (scala 1:500 per le lunghezze e 1:50 per le quote) di un tratto di m. 260 della strada (elevati a m. 360 se trattasi di strade a 4 o più corsie) comprendente in asse l'impianto, con l'indicazione delle pendenze longitudinali delle livellette e dei dossi con relativi raggi e tangenti delle curve di raccordo verticale;
 - g. sezioni trasversali e longitudinali dell'impianto comprendenti anche la strada pubblica, in corrispondenza dell'asse dell'impianto e dei due accessi (scala 1:100);
 - h. perizia giurata, presentata per ottenere l'autorizzazione comunale ove è contenuta l'osservanza delle disposizioni di sicurezza stradale.
5. La domanda per richiedere l'autorizzazione/concessione all'apertura degli accessi a servizio di un impianto di distribuzione carburanti deve essere redatta sul modulo predisposto da ASTRAL ed essere sottoscritta dal rappresentante legale della Società. Alla domanda debbono essere allegati i versamenti previsti e gli elaborati tecnici richiesti da ASTRAL nel modulo appositamente predisposto.
 6. Se la domanda risulta incompleta, errata o priva dei versamenti, ASTRAL può richiedere un'integrazione dei documenti o dei versamenti; nell'ipotesi di silenzio, decorsi 30 gg dall'invio della richiesta con raccomandata a/r o con pec, la richiesta di autorizzazione deve considerarsi decaduta.
 7. L'autorizzazione consente l'apertura degli accessi a servizio dell'Impianto e l'uso della prospiciente fascia di rispetto, per un massimo di anni 19.
 8. La Concessione contiene le indicazioni relative a:
 - ubicazione degli accessi (strada regionale, km, lato);
 - tipologia dell'Impianto.
 9. Sul provvedimento di Concessione sarà riportato l'ammontare del canone, modalità, termini di pagamento e gli obblighi del Concessionario.
 10. Il provvedimento di Concessione è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con l'obbligo del Concessionario di ripristinare le condizioni iniziali al termine della concessione se non diversamente indicato dall'Amministrazione e di riparare tutti i danni derivanti dalle opere connesse all'occupazione con facoltà inoltre da parte di ASTRAL di revocarla con atto motivato.

ART. 9.1 - VOLTURA DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

1. La richiesta di voltura di un impianto di distribuzione di carburanti, comporta la verifica amministrativa sulla regolarità dei pagamenti dei canoni concessori per l'impianto cui si richiede la voltura. La richiesta di voltura dovrà pervenire utilizzando l'apposita modulistica predisposta da ASTRAL e pubblicata sul Sito Internet aziendale.
2. ASTRAL procederà al rilascio della voltura solo a valle di una specifica autorizzazione da parte dell'Area Amministrazione ASTRAL in merito alla regolarità dei pagamenti annuali dei canoni di concessione.

ART. 9.2 - MODIFICHE E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI

Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

1. Per gli interventi di cui al c.1, lettera b) dell'art. 6 della L.R. n. 8/2001 (installazione di nuove colonnine per prodotti già autorizzati), si fa riferimento agli artt. 5 e 6 della L.R. n. 8/2001
2. ASTRAL valuterà la compatibilità delle modifiche richieste con le esigenze di sicurezza e di fluidità del traffico. Nel valutazione delle sopracitate condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione, onde evitare intralci sulla strada regionale dovrà ovviamente tenersi conto della capacità del piazzale di servizio di consentire l'agevole funzionamento di nuovi impianti di rifornimento per cui può essere necessario consigliare una adeguata maggiorazione della superficie del piazzale stesso.
3. Le richieste di autorizzazione al potenziamento degli impianti, di cui all'articolo 5 della L.R. n. 8/2001, dovranno contenere tutta la documentazione prevista e richiamata nello stesso articolo della citata legge regionale.
4. In relazione alle verifiche di cui al punto 2, ASTRAL adotta le specifiche circolari emanate dall'ANAS, le principali delle quali sono allegare al presente regolamento come **Allegato B**.
5. In occasione del rilascio dell'autorizzazione (nulla osta) al potenziamento dell'impianto, ASTRAL procederà alla verifica di compatibilità dell'impianto, in relazione agli aspetti di sicurezza della circolazione stradale, sulla base dei profili di incompatibilità stabiliti dal DM 31/10/2001, della Legge n. 124 del 04/08/2017 e della L.R. n. 8 del 02/04/2001, limitatamente ai soli impianti che, ai sensi del D.L. n. 98 del 06/07/2011, non siano stati già sottoposti alla verifica di compatibilità conclusasi con esito positivo.

ART. 9.3 - VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E RINNOVO CONCESSIONE

1. Normativa di riferimento:
 - ❖ **Art. 12 “Incompatibilità” della L.R. n. 8/2001.**
 - ❖ **Art. 27, c. 2-quater “Norma transitoria” della L.R. n. 8/2001**
 - ❖ **D.Lgs. 11/02/1998, n. 32 “Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, c.4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.**
 - ❖ **D.Lgs. 08/09/1999, n. 346 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 13 febbraio 1998, n. 32, concernente razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, c.4, della L. 15 marzo 1997, n. 59.”**
 - ❖ **D.M. 31/10/2001 Approvazione del Piano nazionale contenete le linee guida per l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti.**
 - ❖ **L.R. n. 8 del 02/04/2001 “Nuove norme in materia di impianti di distribuzione di carburanti”.**
 - ❖ **Art. 28 del D.L. 06/07/2011, n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”**
 - ❖ **Legge 4/08/2017 n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza**
2. Sulla scorta della normativa regionale e nazionale ad oggi vigente, le verifiche di compatibilità degli impianti esistenti che rientrano nelle fattispecie di incompatibilità individuate dal DM 31/10/2001, dovevano essere eseguite dai comuni entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 06/07/2011, n. 98, avvenuta il 17 luglio 2011. La stessa L.R. Lazio n. 8/2001 all'art. 27, comma 2 quinquies fa espressamente salve le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.Lgs. n. 32 del 1998 e dell'art. 3 D.Lgs. n. 346 del 1999.
3. In tal senso ASTRAL si allinea alla consolidata giurisprudenza che vuole che la proroga del termine di verifica sine die, al di fuori dei casi specificamente previsti, oltre a collidere con la norma richiamata, pregiudicherebbe l'attività d'impresa inammissibilmente sottoposta in ogni momento e senza alcun limite alla possibilità di un eventuale controllo d'incompatibilità dell'impianto, cosa che minerebbe alla radice il legittimo affidamento riposto dall'imprenditore nella continuità dell'esercizio già autorizzato in forza di provvedimenti conseguenti alle verifiche tempestivamente effettuate dagli organi competenti (cfr., in termini, Consiglio di Stato, sez. V, 16 ottobre 2006 n. 6136).

**Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti
sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA**

4. In occasione del rinnovo della Concessione, ASTRAL procederà alla verifica di compatibilità dell'impianto, in relazione agli aspetti di sicurezza della circolazione stradale, sulla base dei profili di incompatibilità stabiliti dal DM 31/10/2001, della Legge n. 124 del 04/08/2017 e della L.R. n. 8 del 02/04/2001, limitatamente ai soli impianti che, ai sensi del D.L. n. 98 del 06/07/2011, non siano stati già sottoposti alla verifica di compatibilità conclusasi con esito positivo.
5. Alla sua scadenza, ove sussistano i presupposti, la Concessione potrà essere rinnovata a seguito di domanda del Concessionario, che dovrà essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della Concessione in essere.

**TITOLO III
DISPOSIZIONI FINALI****ART.10 – POTERE SOSTITUTIVO**

1. ASTRAL ha cura che i procedimenti siano conclusi nel minor tempo possibile.
2. I procedimenti e i relativi provvedimenti amministrativi descritti nel presente Regolamento, sono emessi, nel rispetto dei tempi e dei termini in precedenza definiti, dalla relativa Struttura preposta: Ufficio Accessi Area Rilascio Concessioni.
3. In caso di inerzia o ritardo nel rilascio del provvedimento da parte della suddetta Struttura, il cittadino in mancanza di riscontro da parte del Responsabile dell'Ufficio Accessi e del Dirigente dell'Area Concessioni, può richiedere, prima del ricorso all'azione giudiziale e a garanzia della corretta azione amministrativa, l'attivazione del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis, della L.241/90.
4. ASTRAL, in funzione della propria organizzazione, ha individuato in capo al Direttore Generale il soggetto con potere sostitutivo in caso di inerzia o ritardo.
5. L'esercizio del potere sostitutivo, deve comunque essere sollecitato dal privato interessato al provvedimento, con una richiesta indirizzata al titolare del potere sostitutivo sopra indicato, il quale entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluderà il procedimento attraverso le strutture competenti.
6. Le richieste di intervento sostitutivo, utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito di ASTRAL – www.astralspa.it, possono essere inoltrate tramite:
 - posta elettronica certificata all'indirizzo protocolloastral@pec.astralspa.it;
 - posta ordinaria: ASTRAL SpA, Via del Pescaccio 96/98, 00166 Roma

ART. 11– RINVII

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente **Regolamento** si rinvia al **CdS** e **Reg.CdS**.

ART. 12 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente **Regolamento**, approvato dall'Amministratore Unico ASTRAL in data __/__/2020, entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito di ASTRAL.
2. Il presente **Regolamento** sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio.

ASTRAL	REGOLAMENTO
	Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA

ALLEGATO A

A.1 – SCHEMA DI CONVENZIONE PER NUOVI ACCESSI E DIRAMAZIONI

A.2 - SCHEMA DI CONVENZIONE PER REGOLARIZZAZIONE ACCESSI E DIRAMAZIONI ESISTENTI

ASTRAL

REGOLAMENTO

**Disciplina Accessi, Impianti Distribuzione Carburanti
sulle strade della Rete Viaria in gestione ASTRAL SpA**

ALLEGATO B

**PRINCIPALI CIRCOLARI ANAS EMANATE IN MATERIA DI
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI**